

INTERPELLANZA URGENTE

presentata dall'On. FRANCESCO SILVESTRI il 21/05/2024 12:44

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministra del Lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell'Economia e delle finanze - Per sapere - premesso che:

con la precedente interpellanza del 18 ottobre 2023, i sottoscritti hanno già posto all'attenzione dei Ministri interrogati le vicende del fondo pensione per il personale dell'ex Banca di Roma (di seguito "Fondo");

il Fondo ha circa 18.362 iscritti al 31 dicembre 2023, di cui circa 3.000 in servizio nel gruppo Unicredit, 1.000 esodati, 1.000 differiti e oltre 15.000 pensionati, a suo tempo dipendenti delle aziende confluite nell'ex Banca di Roma, poi Capitalia e oggi Unicredit;

si ricorda che la finalità del Fondo era quella di assicurare una pensione integrativa, correlata alla retribuzione, da godere all'atto del pensionamento e da adeguare annualmente;

senonché, a seguito delle modifiche statutarie introdotte nel 2015 dalle fonti istitutive (Unicredit e sindacati), con le quali è stato sostituito l'adeguamento annuale di perequazione INPS con una rivalutazione in funzione del rendimento conseguito dal Fondo, l'assegno è diminuito di circa il 75% per cento;

il rendimento annuo del Fondo, infatti, è stato quasi sempre inferiore ai valori di mercato, soprattutto in conseguenza di discutibili operazioni di investimento;

a parte le operazioni in prodotti finanziari derivati per le quali la COVIP ha sanzionato amministratori, sindaci e direttore per circa 500.000 euro (sempre a carico della gestione del Fondo), sono state realizzate diverse operazioni immobiliari dal rendimento negativo;

la gestione immobiliare è stata resa peraltro ancor più complessa a seguito delle richieste della COVIP che ha imposto di ridurre il valore degli investimenti in strumenti illiquidi entro il limite del 30%;

la gestione controversa degli investimenti immobiliari da parte del Fondo è venuta nuovamente alla luce a seguito dei recenti sviluppi relativi alla vendita del patrimonio immobiliare di cui al Fondo Aurora, veicolo contenente gli investimenti immobiliari del Fondo;

l'operazione è ampiamente descritta nella relazione al bilancio 2023 approvato dal Fondo;

in sostanza, Unicredit ha acquistato tutte le quote del Fondo Aurora;

Unicredit sarebbe intervenuta proprio a causa delle difficoltà nella ricerca di un acquirente e per soddisfare le richieste dei pensionati, che domandano da tempo di ricevere in una sola soluzione l'assegno integrativo;

dalla relazione al bilancio si legge che, per quanto riguarda la Parte D) della Sezione a Prestazione

(derivante dall'ex Fondo ex BdR), l'attività degli Organi di Governo del Fondo è stata assorbita da un percorso di ricerca di una soluzione che consentisse di ripristinare la liquidabilità del patrimonio di pertinenza, cercando di valorizzarne in particolar modo la componente immobiliare;

al fine di conseguire tale risultato, il Fondo si sarebbe avvalso della collaborazione di Lazard & Co. S. r.l., advisor internazionale - per la gestione di una procedura competitiva per la vendita integrale delle quote del fondo Aurora, e che ha condotto un processo di selezione, protrattosi per oltre sei mesi, con il coinvolgimento di 78 investitori internazionali, nessuno dei quali, tuttavia, ha inteso avanzare proposte di acquisto in linea con i valori ed i parametri economici e finanziari attesi;

le difficoltà nel liquidare il patrimonio immobiliare sono state giustificate - si legge nella relazione - in conseguenza del "diretto effetto negativo del contesto macroeconomico caratterizzato da inflazione e tassi di interesse elevati, che hanno concorso a determinare una significativa riduzione del volume delle transazioni immobiliari, in tutte le classi di investimenti e geografie";

per le ragioni suddette, UniCredit ha avanzato la proposta di acquisto della totalità delle quote del citato fondo Aurora, che è stata accolta dal Fondo;

la vendita è stata perfezionata lo scorso 2 gennaio del 2024 con un valore di cessione pari a centosedici milioni di euro;

in sostanza, emerge come vi sia stata una forte svalutazione del patrimonio immobiliare che solo nel 2020 ammontava a 261 milioni di euro, come si evince dai bilanci pubblicati dal Fondo (<https://www.fpunicredit.eu/normativa/bilanci/>);

di tale svalutazione se ne dà atto anche nel bilancio 2023 ove, nella parte riferita alla gestione della Parte D) della Sezione a Prestazione (derivante dall'ex Fondo ex BdR), si rileva sia il saldo negativo della gestione previdenziale (ovvero la differenza tra contributi e prestazioni pagate), pari ad Euro 25.267.618, sia la ulteriore svalutazione delle quote del fondo immobiliare Aurora pari ad Euro 48.719.162 (rispetto al 2022), generando pertanto il risultato negativo dell'esercizio del 2023 per euro 40,6 milioni, con una riduzione del 53,23% rispetto a quello sempre negativo registrato nel 2022 e pari ad euro 87 milioni circa;

la svalutazione del patrimonio immobiliare la gestione negativa del Fondo inciderà inevitabilmente sulle legittime aspettative dei pensionati, che da tempo chiedono una soluzione della vicenda attraverso la liquidazione definitiva di quanto spettante;

nel rispondere alla precedente interpellanza, il Ministero ha rinnovato l'impegno, nei limiti della propria competenza, affinché siano tutelate tutte le posizioni, nel rispetto delle prerogative delle parti e del ruolo che difatti svolge la Covip -;

alla luce dell'impegno assunto in risposta alla precedente interpellanza del 18 ottobre 2023, quali iniziative sono state poste in essere per tutelare i pensionati e gli iscritti al Fondo pensioni per il personale ex Banca di Roma, attualmente UniCredit;

se, alla luce dei nuovi fatti sopra esposti, ritengano opportuno avviare un tavolo di confronto tra i Ministeri, Unicredit, i pensionati e le organizzazioni sindacali, ai fini dell'individuazione di una soluzione che soddisfi le legittime aspettative degli iscritti al fondo pensioni;

se, alla luce della conclamata svalutazione immobiliare ai danni delle pretese dei pensionati, non ritenga opportuno adottare iniziative atte a tutelare il risparmio degli iscritti.

Presentatore
On. FRANCESCO SILVESTRI



Deputati invitati a cofirmare:

FENU, GUBITOSA, LOVECCHIO, RAFFA, CARMINA, DONNO, DELL'OLIO, TORTO, AIELLO, CAROTENUTO, TUCCI, AMATO, APPENDINO, CANTONE, CAPPELLETTI, CASO, LOMUTI, ORRICO, PAVANELLI

